ANTEREM rivista di ricerca letteraria in collaborazione con Associazione culturale Motocontrario

Biblioteca Civica di Verona Spazio Nervi Domenica 16 novembre 2014, ore 11.00

POESIA IN CONCERTO

Musiche originali del collettivo di compositori e interpreti
Motocontrario ensemble su testi poetici e filosofici della rivista "Anterem"
e dei vincitori del Premio Lorenzo Montano - XXVIII edizione

Motocontrario ensemble

Baritono: Giovanni Todaro
Voci recitanti: Valentina Massetti, Giovanni Todaro
Sassofoni: Emanuele Dalmaso

Tromba: Riccardo Terrin Percussioni: Federico Agnello Pianoforte: Marco Longo

Pianoforte a quattro mani: Marco Longo - Antonio Fracchetti

Viola: Andrea Mattevi
Contrabbasso: Valentina Massetti
Live electronics: Raul Masu
Direttore: Cosimo Colazzo

Marco Longo (1979)

Matérialisme dialectique...? (2014) per sassofono contralto, tromba, pianoforte, viola, voci registrate Testo da Madison Morrison, *Existentialisme et matérialisme dialectique*, traduzione di Alessio Rosoldi ("Anterem" 81).

Prima esecuzione assoluta

Raul Masu (1992)

Storia di un omicidio (2014) per sassofono soprano, tromba, pianoforte, viola, contrabbasso ed elettronica Testo da Lou Reed, *The Murder Mystery* [*Storia di un omicidio*], traduzione di Luigi Ballerini e Beppe Cavatorta ("Anterem" 58 e 66)

Prima esecuzione assoluta

Valentina Massetti - Emanuele Dalmaso - Raul Masu Improvvisazione

Testo di Mauro Caselli, *È veramente cosa buona e giusta* (Premio Lorenzo Montano, sezione opera edita) Prima esecuzione assoluta

Valentina Massetti (1984)

Ridere l'impossible (2014) per voce recitante, sassofono baritono, tromba, viola, contrabbasso Testo da Massimo Donà, *Ridere l'impossibile* (Premio Lorenzo Montano, sezione una prosa inedita) Prima esecuzione assoluta

Cosimo Colazzo (1964)

Eresie fragili ponti (2014) per voce recitante, sassofono baritono, tromba e pianoforte Testo da Luigi Reitani, *La scelta dell'eresia* (Premio Lorenzo Montano, sezione opere scelte) Prima esecuzione assoluta

Giovanni Todaro - Andrea Mattevi - Marco Longo Improvvisazione

Testo di Viviana Scarinci, *Piccole estensioni* (Premio Lorenzo Montano, sezione raccolta inedita) Prima esecuzione assoluta

Andrea Mattevi (1986)

Prima esecuzione assoluta

Forma doppia (2014) per baritono, sassofono soprano, tromba, percussione, pianoforte a quattro mani, viola, contrabbasso, elettronica Testo di Silvia Tripodi (Premio Lorenzo Montano, sezione una poesia inedita)

Letture registrate (nel brano di Marco Longo): Elena Galvani e Jacopo Laurino - Stradanova Slow Theatre

* * *

Marco Longo (1979) - Matérialisme dialectique...? (2014)

L'estratto di un testo di Madison Morrison, *Existentialisme et matérialisme dialectique*, rappresenta il punto di partenza dal quale si è sviluppato l'intero lavoro compositivo e di elaborazione testuale.

La caratteristica principale dello scritto di Morrison è l'intreccio di due testi differenti e la netta separazione tra due registri: quello della descrizione di una situazione concreta (una visita a un museo vietnamita) e quello teoretico affidato alla citazione e alla divulgazione filosofica (il pensiero di Tran Duc Thao, filosofo marxista vietnamita).

Come, sul piano testuale, non possono essere scorti inizialmente punti di contatto tra i due livelli, mentre in seguito si avvertono congruenze e possibili accostamenti fra linguaggio filosofico e cronaca del reale, così la musica vuole cercare un luogo di sintesi fra direzionalità precise e vettorialità sparse, fra sviluppi figurali lineari e spazi statici più legati alla contemplazione sonora, fra archi formali delineati e fratture dei profili narrativi, fra temporalità orientate e fasi più ristagnanti e immobili.

Nell'ultima parte, lo sfilacciamento e il ritorno a una netta divergenza fra i significati del/dei testi si allaccia ad un tessuto musicale costituito da arcate brevi e discontinue, abitato da sonorità puntiformi, in cui gli orizzonti formali sono limitati e frastagliati. (Marco Longo)

Raul Masu (1992) - Storia di un omicidio (2014)

Storia di un omicidio (New York) cerca di esprimere da una prospettiva contemporanea il clima culturale di New York degli anni Sessanta, rifacendosi ai rapporti che Lou Reed, autore del testo trattato in questo brano, aveva con John Cale, quindi indirettamente con La Monte Young. Nel brano gesti musicali derivati dalla musica ripetitiva e minimale si riarticolano nell'accostamento alla voce sintetica di un computer. L'oggetto quotidiano qual è internet viene qui utilizzato per ricordare la dimensione estetica della Pop Art. (Raul Masu)

Valentina Massetti (1984) - Ridere l'impossible (2014)

Un lento intersecarsi di voci, parole, suoni, quasi impercettibili a volte. Colori cupi, in ombra, raccolgono lo scorrere di un tempo lontano, sospeso. Accompagnano la poesia, ne sono essi stessi parte. Vivono con essa le sensazioni raccontate. (Valentina Massetti)

Cosimo Colazzo (1964) - Eresie fragili ponti (2014)

Il testo è stato riformulato dal compositore in un'ideale polifonia testuale che ha generato ramificazioni, connessioni e associazioni altre, reso evidenti latenti richiami, o scosso l'originale, allentando le catene prime dei rapporti. Anche qui tradimenti, derive, allontanamenti, eresie.

Nella musica galleggiano le derive, materiali che s'intersecano, materiali che prendono il largo, autonomi, indipendenti, solisti. E poi fragili ponti, suoni lunghi, incantati, che ammorbidiscono lo spazio, evocano il silenzio, lo chiamano, lo traducono. Un'intera partitura, che dice la fragilità della relazione, la fragilità di una comunicazione interamente trasparente, e le indipendenze, e la bellezza di ciò che si stacca, bolla inattesa, verso uno spazio che è solo probabile. (Cosimo Colazzo)

Andrea Mattevi (1986) - Forma doppia (2014)

Forma doppia è una sorta di estensione ideale o approfondimento di un frammento di testo di Silvia Tripodi. Inizialmente il testo originale, recitato, è inglobato gradualmente dalla musica che ne genera riverberazioni e rifrazioni. La scrittura quasi improvvisativa dell'intero organico è iscritta in una forma ("doppia", bipartita) ed estremamente strutturata al suo interno. (Andrea Mattevi)

* * *

Motocontrario ensemble è un collettivo di compositori e interpreti, sorto nel 2014, che concentra il proprio interesse artistico e di ricerca sulla musica del '900 e sulle musiche contemporanee. Realizza concerti in cui solleva interesse per queste letterature, portando, sul '900, uno sguardo critico, problematizzando le prospettive canoniche e ufficiali. Tiene in relazione e confronto le dimensioni artistiche e della ricerca. Accanto ai concerti, mira a realizzare laboratori, seminari aperti su tematiche importanti e stringenti nell'odierna complessità culturale. È interessato alle prospettive che emergono nel rapporto tra musica, arte, scienza, tecnologia, società e politica.

Motocontrario Ensemble cura e realizza artisticamente il festival "Contrasti", che organizza in collaborazione con il Castello del Buonconsiglio di Trento. Il festival consiste di incontri culturali e di concerti, dedicati alle musiche nuove e del '900, e si svolge presso il Castello del Buonconsiglio a Trento, nella splendida, cinquecentesca Sala Grande.

L'ensemble è tra i vincitori del Concorso "Open, Creazione Contemporanea 2014", organizzato dal Festival "Pergine spettacolo aperto", con "Identità mobili", un progetto di composizione collettiva, installazione sonora interattiva e flash-mob, sul tema delle identità contemporanee realizzato nell'ambito del festival "Pergine Spettacolo Aperto", edizione 2014.

Collabora con la rivista di ricerca letteraria "Anterem" per la realizzazione di eventi, all'incrocio di poesia e musica, in prospettiva sperimentale, nell'ambito del Premio Montano e del Forum Anterem a Verona. In contesto simile, nell'indagine dei rapporti di suono e parola, ha collaborato con il Centro Studi Assenza a Milano.

Recentemente ha bandito una "Call for scores" per cui ha ricevuto 460 composizioni da 41 diversi paesi, da cui selezionerà i brani da realizzare nell'ambito del prossimo festival "Contrasti".